

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 - 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 - Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat - astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 - Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat - astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astatinfo

Nr. **65**

11/2014

Entwicklung im Tourismus

Sommerhalbjahr 2014

Andamento turistico

Stagione estiva 2014

2,9% weniger Übernachtungen im
Vergleich zum Sommer 2013

Das Sommerhalbjahr 2014 (von Mai bis Oktober) zeigt im Vergleich zum Vorjahr gleichbleibende Werte für die Ankünfte (+0,1%), während die Übernachtungen um 2,9% fallen. Das haben die Daten zum Touris-

Le presenze calano del 2,9% rispetto
alla stagione estiva 2013

La stagione estiva 2014 (da maggio sino ad ottobre) si è mostrata sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per quanto riguarda gli arrivi (+0,1%), mentre le presenze sono calate del

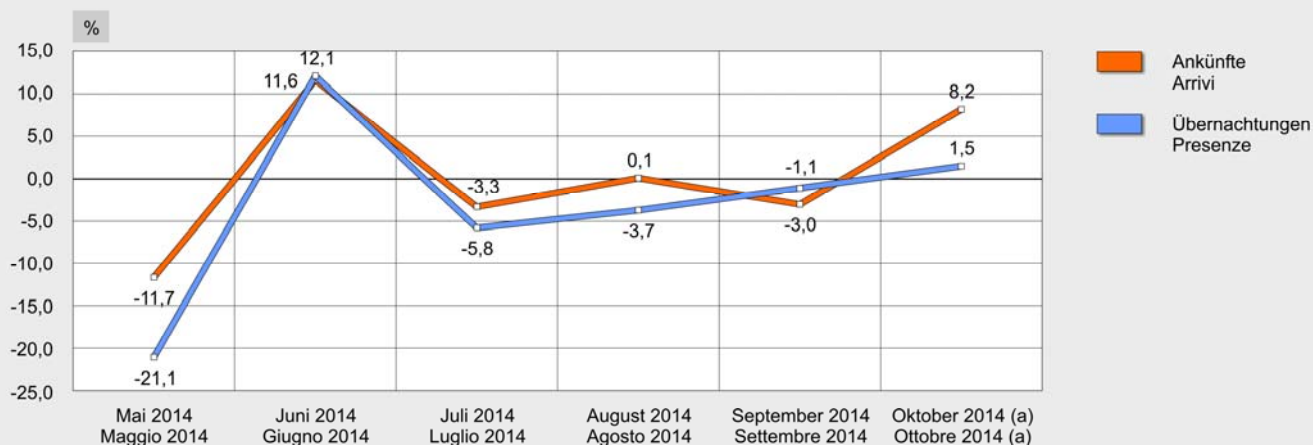
Graf. 1

Ankünfte und Übernachtungen nach Monat - Sommerhalbjahr 2014 (a)

% Veränderung gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres

Arrivi e presenze per mese - Stagione estiva 2014 (a)

Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(a) Vorläufige Daten
Dati provvisori

© astat 2014 - Ir

mus ergeben, die das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) mit der Erhebung „Gäste in den Beherbergungsbetrieben“ über die Tourismusvereine gesammelt und ausgewertet hat.

Wird die prozentuelle Veränderung der Ankünfte und Übernachtungen auf Monatsebene untersucht, registriert der Monat Juni sowohl bei den Ankünften (+11,6%) als auch bei den Übernachtungen (+12,1%) eine positive Veränderung gegenüber der Sommersaison 2013. Einen erheblichen Rückgang verbucht hingegen der Mai: -11,7% bei den Ankünften und -21,1% bei den Übernachtungen. Dies hängt vermutlich zum Teil damit zusammen, dass Pfingsten und Fronleichnam 2014 auf Juni fielen und 2013 im Mai waren. Auch die Monate Juli und September verzeichnen einen Rückgang der Ankünfte und Übernachtungen. Der August verzeichnet nahezu gleich viele Ankünfte wie im Sommer 2013, aber die Zahl der Übernachtungen geht zurück (-3,7%). Dies hängt wahrscheinlich mit den wechselhaften Wetterbedingungen zusammen. Zu erwähnen ist der Zuwachs im Oktober bei den Ankünften (+8,2%) und Übernachtungen (+1,5%). Was die Verteilung der touristischen Übernachtungen in den Sommermonaten betrifft, geht gewohntermaßen wieder der August mit über 5,2 Millionen Übernachtungen als der tourismusintensivste hervor.

Positive Entwicklung im Tourismusverband Seiseralm

Die Untersuchung nach Gebiet zeigt, dass vier Tourismusverbände (Südtirols Süden, Seiseralm, Eisacktal und Hochpustertal) eine Zunahme der Ankünfte im Vergleich zum Sommer 2013 verzeichnen. In den übrigen sieben Tourismusverbänden sinken sie hingegen. Die Zahl der Übernachtungen geht überall zurück; einzige Ausnahme ist der Tourismusverband Seiseralm, der ein Plus von 3,9% verbucht. Den deutlichsten Rückgang meldet Alta Badia mit -5,6% bei den Ankünften und -6,3% bei den Übernachtungen.

Im Regionenvergleich zeigt Tirol die stärkste Performance

Der Vergleich mit dem Bundesland *Tirol* und der Provinz Trient zeigt, dass *Tirol* sowohl bei den Ankünften als auch bei den Übernachtungen einen Zuwachs verzeichnet (+2,6% bzw. +1,2%). Im *Trentino* hingegen sinken sowohl die Ankünfte (-3,1%) als auch die Übernachtungen (-3,9%). Die Tourismusedwicklung in *Südtirol* ist im Vergleich zum Sommer des Vorjahres gekennzeichnet von konstanten Zahlen für die Ankünfte (+0,1%) und von Rückgängen bei den Über-

2,9%. I tassi di variazione sono stati calcolati dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) sulla base dei dati forniti dalle associazioni turistiche.

Analizzando la variazione percentuale di arrivi e presenze su base mensile rispetto alla stagione estiva 2013, giugno è caratterizzato da una variazione positiva sia per quanto riguarda gli arrivi (+11,6%), sia per quanto riguarda le presenze (+12,1%). Di contro, maggio registra una rilevante variazione negativa sia negli arrivi che nelle presenze, rispettivamente -11,7% e -21,1%. Questo calo può essere spiegato almeno in parte dal fatto che le festività di Pentecoste e del Corpus Domini sono cadute a giugno, mentre nel 2013 a maggio. Anche luglio e settembre hanno entrambi registrato un calo sia negli arrivi che nelle presenze. Ad agosto gli arrivi rimangono sostanzialmente stabili rispetto alla stagione estiva 2013, mentre le presenze calano del 3,7%. Tali diminuzioni sono legate probabilmente alle condizioni meteorologiche variabili che hanno caratterizzato l'estate. Da segnalare, invece la variazione positiva ad ottobre sia degli arrivi (+8,2%), sia delle presenze (+1,5%). Per quanto riguarda la distribuzione delle presenze turistiche nei mesi estivi, agosto si conferma il mese che concentra la maggior parte delle presenze turistiche (più di 5,2 milioni di presenze).

Andamento positivo nel consorzio turistico Alpe di Siusi

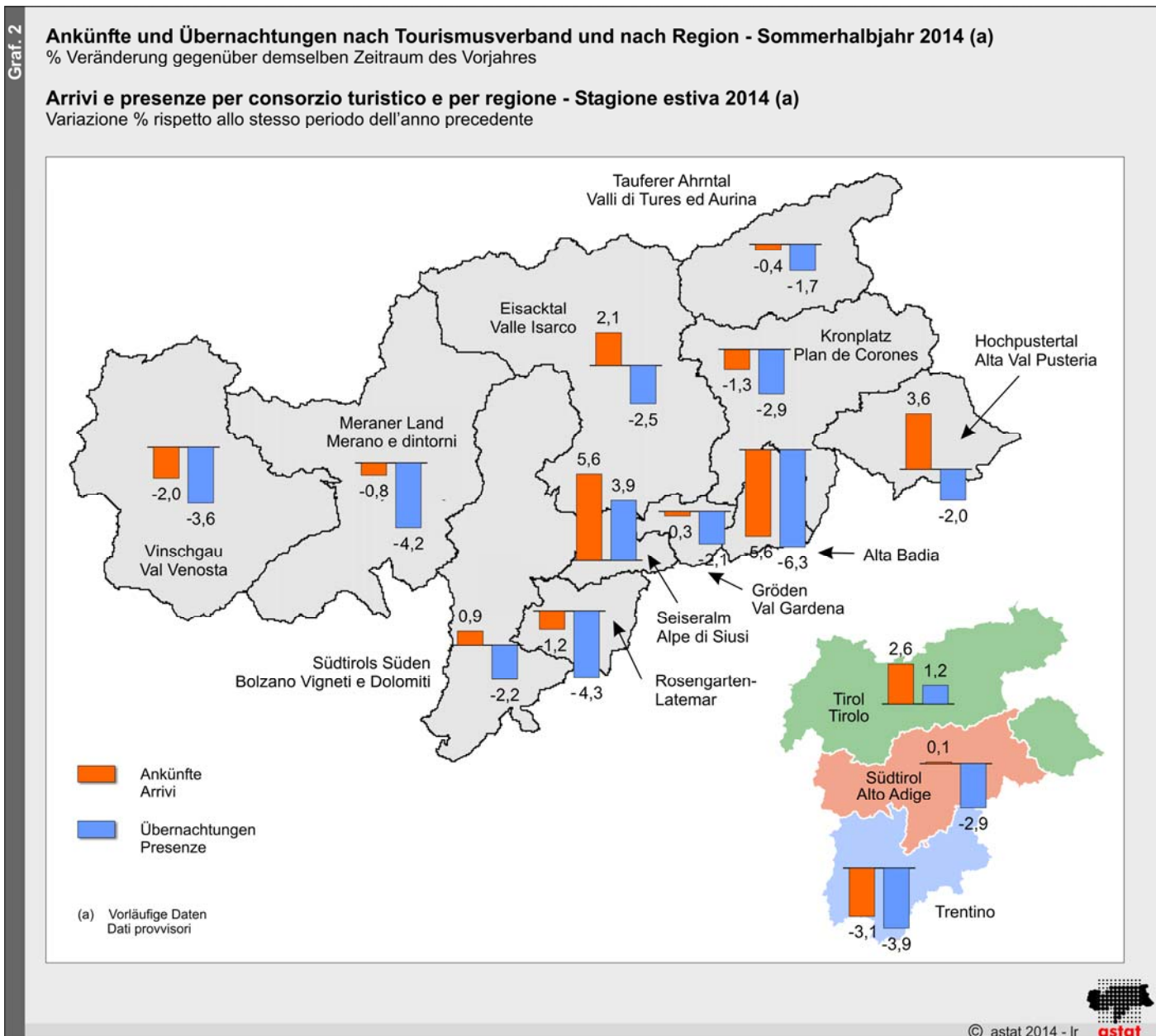
L'analisi a livello territoriale mostra come, rispetto alla stagione estiva 2013, in quattro consorzi turistici (Bolzano Vigneti e Dolomiti, Alpe di Siusi, Valle Isarco e Alta Val Pusteria) si sia registrato un aumento degli arrivi, mentre negli altri sette il loro numero sia diminuito. Le presenze sono calate ovunque, con l'unica eccezione dell'Alpe di Siusi, che segnala un +3,9%. La diminuzione più significativa viene registrata dall'Alta Badia: arrivi -5,6%, presenze -6,3%.

Tra le regioni alpine confinanti, il Tirolo ha avuto la performance migliore

Osservando le regioni alpine limitrofe alla provincia di Bolzano (il Tirolo e la provincia di Trento), in *Tirolo* si registra un aumento sia negli arrivi che nelle presenze (+2,6% e +1,2%) rispetto all'anno precedente. In *Trentino*, invece, sono calati sia gli arrivi (-3,1%) che i pernottamenti (-3,9%). L'andamento turistico in *Alto Adige* è caratterizzato da stabilità negli arrivi (+0,1%) e da un calo nelle presenze (-2,9%). È da notare come in tutte e tre le regioni i flussi turistici seguano lo

nachtungen (-2,9%). Auffallend ist, dass die Entwicklung in allen drei Regionen parallel verläuft: negative Mai- und Juli-Werte, positive Juni- und Oktober-Werte. Eine Ausnahme bildet der August: Während in *Südtirol* die Ankünfte konstant bleiben und die Übernachtungen zurückgehen, zeichnen sich für denselben Zeitraum in *Tirol* durchwegs positive Zahlen ab (Ankünfte +4,6%, Übernachtungen +3,9%). Das *Trentino* registriert jedoch ein starkes Minus (Ankünfte -6,9%, Übernachtungen -7,2%).

stesso andamento mensile nel confronto con la stagione estiva precedente: in calo a maggio e luglio, in aumento a giugno ed ottobre. Fa eccezione il mese di agosto: mentre in Alto Adige gli arrivi rimangono costanti e le presenze diminuiscono, il *Tirol* è caratterizzato da un aumento sia negli arrivi che nelle presenze (+4,6% e +3,9%) mentre in *Trentino* si è registrato un forte calo (-6,9% negli arrivi e -7,2% nelle presenze).



Stabile Übernachtungszahl der deutschen Gäste, Negativtrend der inländischen Übernachtungen

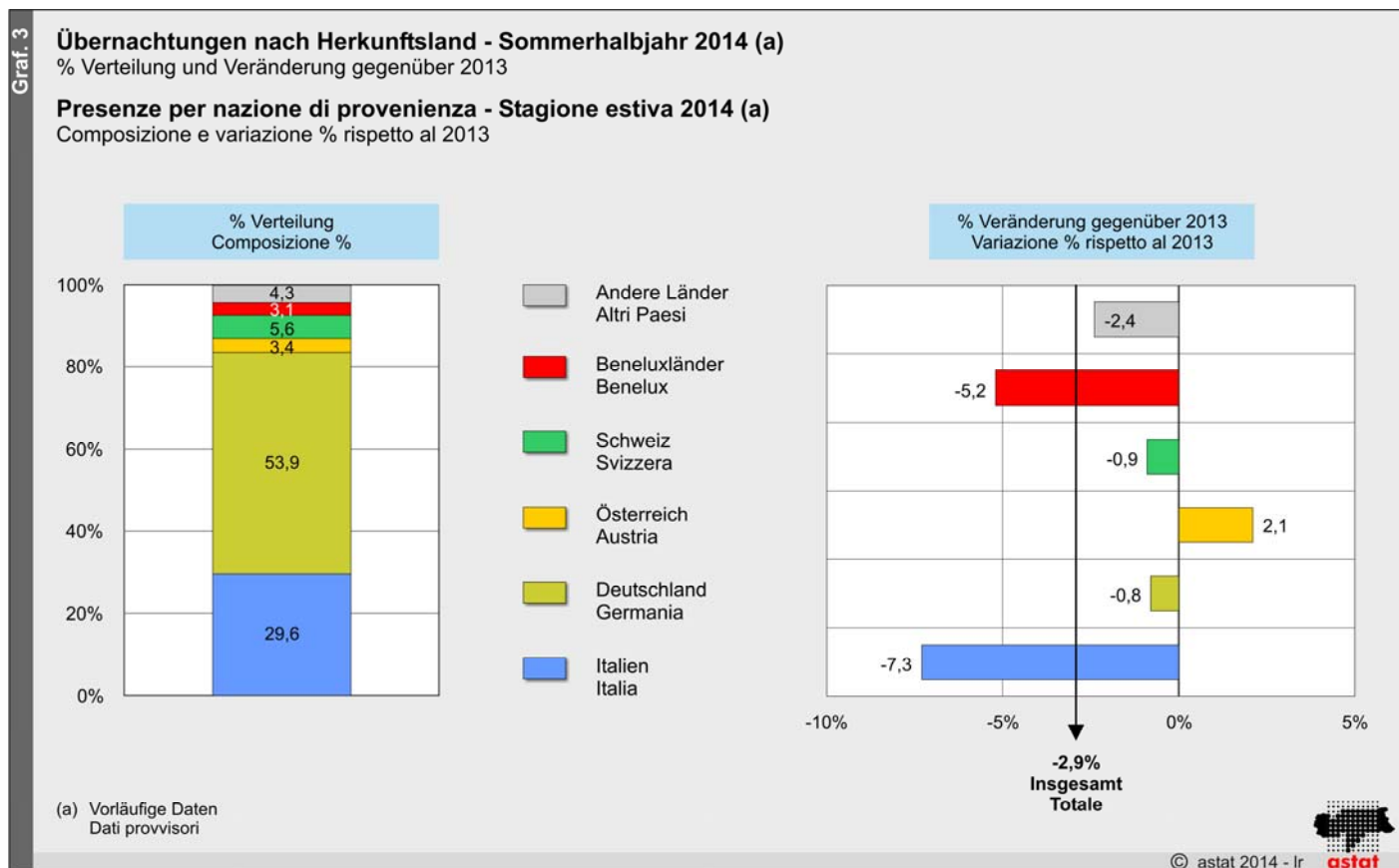
Stabili le presenze dalla Germania, in calo le presenze italiane

Aus der Analyse nach Herkunftsland der Gäste geht ein Rückgang der Übernachtungen der inländischen Gäste hervor (-7,3% gegenüber dem Vorjahr). Wäh-

L'analisi per provenienza dei turisti mostra un calo delle presenze italiane (-7,3% rispetto alla precedente stagione estiva). Le presenze dei turisti della Germania,

rend die bundesdeutschen Gäste seit Jahren einen leichten, aber kontinuierlichen Zuwachs verzeichnen, bleibt im Sommer 2014 die Zahl der Übernachtungen grundsätzlich konstant (-0,8%). Trotzdem bestätigen sie ihre Rolle als wichtigste Urlauberguppe für den Südtiroler Tourismus mit einem Anteil von 53,9% an den gesamten Übernachtungen. Die italienischen Gäste stellen weiterhin die zweitgrößte Gruppe mit einem Anteil von 29,6%. Des Weiteren ist ersichtlich, dass der Anteil der Sommerübernachtungen von bundesdeutschen Gästen seit fünf Jahren konstant ansteigt und zwar von 50,0% im Jahr 2009 auf 53,9% 2014. Der Anteil der inländischen Gäste nimmt dagegen konstant ab (von 35,4% 2009 auf 29,6% 2014).

da anni in leggera ma costante crescita, nella stagione estiva 2014 rimangono sostanzialmente stabili (-0,8%). Ciò nonostante, i tedeschi si confermano come il gruppo prevalente in provincia e rappresentano il 53,9% del totale delle presenze turistiche, mentre gli italiani rappresentano il secondo gruppo con una quota pari al 29,6%. Si fa rilevare che il peso delle presenze turistiche estive dei turisti germanici è in costante crescita ed è passato dal 50,0% del 2009 al 53,9% del 2014. Il peso delle presenze italiane, invece, è in continua diminuzione (35,4% nel 2009, 29,6% nel 2014).



Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Irene Mahlkecht, Tel. 0471 41 84 56

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a Irene Mahlkecht, tel. 0471 41 84 56

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).